

Foto di Francesco Arena/Ansa



L'imbarcazione con la quale sono sbarcati sulla spiaggia di Crotona 50 immigrati clandestini a Crotona il 2 novembre

→ **È il quinto** in novembre, l'undicesimo da cinque mesi. Arrivano in barca a vela o in yacht

→ **Gli immigrati** tutti di origine irachena e bengalese su un'imbarcazione russa. Soccorsi in mare

Crotona, ennesimo sbarco In 137 arrivano col veliero

La Calabria è di nuovo la meta degli sbarchi. Un fenomeno che sta diventando emergenza: ieri una barca a vela russa, con 137 extracomunitari a bordo, è stata intercettata e scortata da una motovedetta della Capitaneria.

GIANLUCA URSINI

REGGIO CALABRIA
gianluca.ursini@virgilio.it

Si tratta del quinto sbarco a novembre. Sempre in Calabria, sempre a Crotona; sempre con natanti se non di lusso, comunque diversi dalle carrette del mare che solcavano il Mediterraneo dirette a Lampedu-

sa; e come sempre, ci sono di mezzo delle imbarcazioni o degli equipaggi russi o ucraini (in 5 occasioni arrestati 8 ucraini da settembre) partiti dal Mar Nero, che trasportano a centinaia migranti dall'Est, lontano come Iraq o Afghanistan, oppure dal Corno d'Africa. Sono i nuovi Argonauti, ma a differenza del racconto mitologico non hanno nulla di eroico, il loro capitano non è un Giasone, perché smerciano esseri umani. A cifre folli.

Ieri un veliero a motore battente bandiera della federazione russa è stato intercettato da una motovedetta della Capitaneria di Taranto a 11 miglia nautiche al largo di Punta Alice, vicino Crotona. Sono stati identifi-

cati 102 migranti, che in gran parte si sono definiti iracheni di etnia curda, o bengalesi; gli ufficiali non hanno fatto sapere di aver messo le mani su nessun trafficante d'uomini.

Scortati fino al porto
Da una motovedetta.
Gli extracomunitari
inviati poi in un centro

Gli extracomunitari si trovano ora al centro identificazione «S. Anna» vicino l'aeroporto di Crotona sulla costa ionica calabrese. Il procuratore della Repubblica della città pitagorica,

Raffaele Mazzotta, ha riferito di come anche l'antimafia nazionale si stia interessando di questa nuova rotta che prevede una organizzazione russa o ucraina, che passa attraverso Grecia o più frequentemente, Turchia (Antalya o Smirne) e prevede sempre lo sbarco nel crotonese, raramente nella Locride e in estate di frequente anche nel Salento leccese.

I numeri e le date parlano da soli: 5 sbarchi nelle 3 settimane di novembre, 3 solo nella prima; si inizia a feragosto con un doppio sbarco tra Riace dei bronzi e Crotona, con oltre 200 migranti. Altri 52 migranti stipati su di un veliero di lusso il 25 ago-